

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



...perché anche noi vogliamo dire la nostra!



ANNO VIII - MAGGIO 2014 - N° 49
-Bimestrale-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

Il giornalino è in distribuzione presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.

Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.

Ora disponibile anche su Internet: visitate il sito www.gandino.it (sezione “Edicola”)

Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

- Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti**
- Gli Animatori Pino e Tiziana**

Collaboratori esterni:

- Liliana e Onorino**
- Mirella**
- dott. Perico**
- Gaia**



In questo numero potrete leggere:

Cronache dall'animazione.....	pag. 4
Oggi al cinema.....	pag. 11
L'Angolo di Ezio.....	pag. 13
Dolci e delizie.....	pag. 14
Motorando.....	pag. 15
Sottovoce.....	pag. 16
L'Angolo del cuore	pag. 18
Idee messe a fuoco.....	pag. 19
Come ti chiami.....	pag. 20
Auguri.....	pag. 21
Ringraziamenti.....	pag. 22
I nostri sponsor.....	pag. 24

Buona lettura!!!

Cronache dall'Animazione

Continuano a gonfiare le vele tutte le attività del Servizio animazione, che vi riproponiamo in dettaglio qui di seguito: tante, come potrete vedere, le opportunità di occupare il tempo in maniera stimolante.

Le attività:

- **L'Ora di lettura:** tre maestre di scuola propongono racconti brevi, brani e poesie per favorire l'ascolto, il ricordo e il confronto tra gli Ospiti.
- **I Laboratori creativi:** nell'accogliente Sala Animazione gli Ospiti possono continuare a praticare i loro passatempi e le loro passioni stando in compagnia (cucire, ricamare, lavori di bricolage e di falegnameria...).
- **Il Laboratorio di cucina:** per le nostre Ospiti un'occasione unica per continuare a mantenersi attive preparando gustosi dolci e proponendo le proprie ricette preferite.
- **L'Atelier di pittura:** un vero e proprio corso di pittura condotto da una maestra d'arte.
- **Le attività ludiche:** in struttura lo svago è garantito grazie ai classici giochi della Tombola, i Tornei di carte e a quelli proposti durante la ginnastica di gruppo.
- **Le Gite:** lo svago e i contatti con il territorio non mancano grazie alle passeggiate e alle gite con il nuovo pulmino attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine.
- **Il Gruppo di canto:** un pomeriggio a settimana ci si riunisce per recitare il santo rosario ed intonare in allegria le canzoni di una volta.
- **Il Cinema:** la Sala Animazione si trasforma in una vera sala cinematografica per riproporre sul grande schermo i più bei film del passato e del presente.
- **Le Feste:** nei saloni dei reparti si svolgono allegre feste in musica in occasione delle principali festività dell'anno.
- **Le feste dei compleanni** degli Ospiti si svolgono ogni secondo mercoledì del mese nel salone d'ingresso della struttura. I parenti che desiderano intervenire dovranno comunicare agli animatori il loro numero, in maniera tale da trovare un tavolo preparato. È possibile avere a disposizione un locale per le feste di compleanno private.
- **L'ascolto di musica in cuffia:** oltre alla presenza della filodiffusione in tutti gli ambienti della struttura, è possibile ascoltare la propria musica preferita mediante cuffie fornite dal Servizio Animazione.
- **Le "Terapie non farmacologiche":** sono attivi alcuni progetti destinati principalmente a quegli Ospiti con gravi deficit cognitivi e disturbi comportamentali: viene proposta ad esempio la "Dolly therapy" (la terapia delle bambole) e l'acquario-terapia.
- **I progetti individuali:** è prevista la possibilità di attivare progetti individuali per far fronte ai casi più problematici.
- **Le visite in reparto:** per tutti quegli Ospiti che non gradiscono partecipare a una delle tante proposte del Servizio Animazione, sono previste visite in reparto per stimolare la comunicazione e garantire attenzione a tutti.
- **"La Voce della Fondazione"** è il giornalino ufficiale del nostro istituto, nato per informare e rendere protagonisti i nostri Ospiti. Disponibile anche sul sito www.gandino.it sezione "edicola".

Per qualsiasi informazione rivolgersi agli animatori Pino e Tiziana

Le nostre attività

Riprendiamo il discorso lasciato in sospeso nel numero scorso, e precisamente quello delle attività proposte dal Servizio animazione. L'organizzazione di iniziative quotidiane permette agli ospiti di continuare a mantenere i loro interessi ma anche di sperimentare nuove attività, di svagarsi e di stare in compagnia, di relazionare e di consolidare le capacità residue (sia cognitive che, per esempio, manuali).



L'organizzazione di iniziative quotidiane permette agli ospiti di continuare a mantenere i loro interessi ma anche di sperimentare nuove attività, di svagarsi e di stare in compagnia, di relazionare e di consolidare le capacità residue (sia cognitive che, per esempio, manuali).

La tombola: questo antico gioco

(diventato ormai un intrattenimento quasi solo "natalizio") è da sempre il momento

più atteso, durante il quale gli ospiti possono "giocare" riunendosi al venerdì pomeriggio nel salone del terzo piano. Sempre ricchi e vari i nostri premi, tra i quali i vincitori possono scegliere a loro piacere.



Il laboratorio di cucina: il venerdì mattina, una volta ogni due settimane, le nostre ospiti possono darsi da fare "in cucina" preparando gustose torte o biscotti

riscoprendo le ricette di una volta o sperimentandone di nuove.

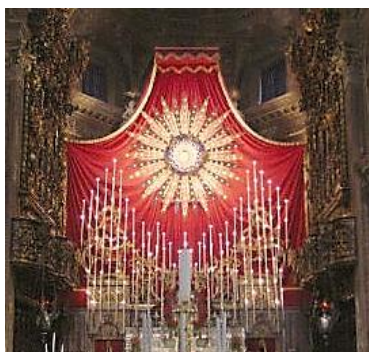
Le feste di compleanno: ogni secondo mercoledì del mese continuano le grandi feste in musica per celebrare il compleanno di tutti gli ospiti e per consentire a parenti ed amici di intervenire.



La presenza di musicisti e cantanti rende l'evento

ancor più lieto: non è raro infatti vedere qualche ospite cimentarsi ancora in appassionati balli.

Il Sacro Triduo



Ed anche quest'anno, favoriti da una giornata stranamente primaverile, una devota rappresentanza dei nostri ospiti si è recata in Basilica a Gandino per partecipare al giorno di chiusura del Sacro Triduo dei morti.

Come tradizione vuole, prima il santo rosario, poi il sermone del predicatore, quindi la "Corale" e infine la solenne benedizione: questi gli elementi che hanno contraddistinto un pomeriggio molto sentito da tutto il

popolo gandinese che gremiva la nostra basilica.

Conclusione più "profana" per noi presso il Bar Centrale per una gradita merenda con caffè, cappuccino e biscotti (a base naturalmente di mais spinato) offerta dalle sempre preziose volontarie che ci hanno accompagnato in questo pomeriggio "alternativo".



(Nelle foto: la "raggiata" e il momento della merenda)

Ricordate!!!

Potete trovare il nostro giornalino

"La Voce"

anche su INTERNET, sul sito

www.gandino.it

(sezione "edicola")

La Pasqua

Ed anche quest'anno, anche qui in casa di riposo, è arrivata la Pasqua. Oltre ad



addebbare come al solito i reparti per annunciare l'arrivo della festa, questa volta abbiamo voluto fare anche un piccolo presente agli ospiti: un orologio a parete per ogni camera, sperando possa essere utile non solo a loro, ma anche a chi li viene a trovare.

Gli ospiti, come tutti gli anni, sono stati coinvolti nella preparazione dei sacchetti di ulivo da benedire la Domenica delle Palme e poi da distribuire a ognuno di loro.

Nel pomeriggio del 17 aprile poi, nel salone del secondo piano, si è celebrata come da tradizione la Santa Messa del Giovedì Santo.

Ad officiare la sentita cerimonia il gandinense Don Torri, che ha ricordato quali sono gli insegnamenti importanti che Gesù ha impartito in questa giornata: il comandamento dell'amore, l'istituzione dell'eucarestia e l'instaurazione del sacerdozio. Don Torri ha avuto inoltre toccanti parole di conforto e di speranza per i numerosi ospiti presenti sottolineando che la sofferenza, se si è vicini al Signore, non è inutile.

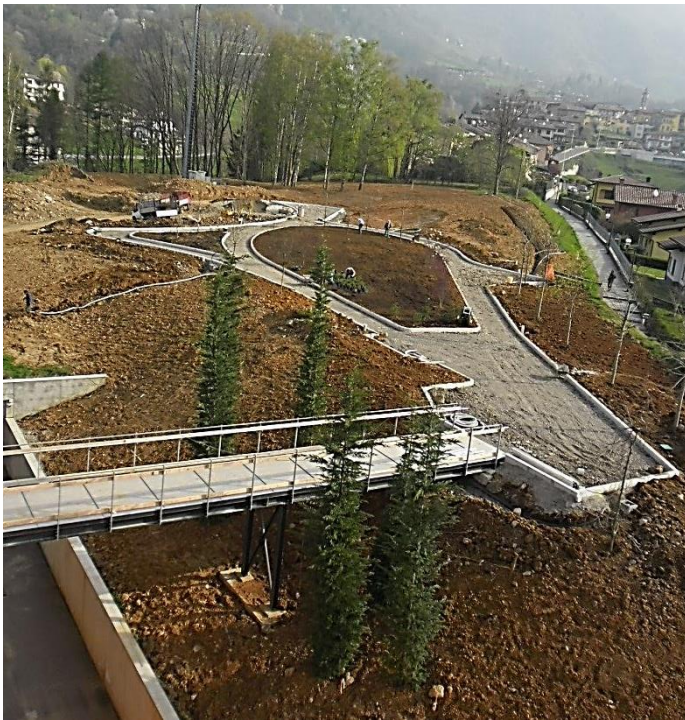
Un pomeriggio veramente speciale, che ha visto la numerosa partecipazione di tanti residenti, volontari, parenti e visitatori.

Una tombola "speciale" si è tenuta nei giorni precedenti la Pasqua per dare la possibilità ai nostri ospiti di accaparrarsi



uno dei "ricchi" premi messi in palio. *(Nelle foto: la preparazione dell'ulivo e la messa)*

Il nuovo parco



Come qualche ospite avrà sicuramente notato, in particolare i residenti al secondo piano, sono in pieno fermento i lavori per il nuovo parco adiacente la casa di riposo. Una vasta area alle spalle della struttura (verso Cirano, per capirci), accoglierà il nuovo parco che sarà usufruibile dagli ospiti, dai loro parenti e dai visitatori. Sono state previste diverse aree "di sosta" lungo il percorso dei camminamenti dove saranno sistemate alcune panchine per godersi sia un po' di sole che, nel periodo più caldo, un'agognata ombra. I lavori stanno

procedendo spediti, le piante stanno cominciando a comparire e il ponte che collegherà la casa di riposo al parco è ormai terminato. Con la speranza che il nuovo grande "giardino" sia disponibile per l'estate, auguriamo a tutti un buon lavoro!!!

La palestra sfoggia un nuovo "look"

Dopo i lavori di risistemazione, la palestra sfoggia nuovi colori alle pareti e una nuova e più elegante pavimentazione.

Gli ospiti che la frequentano tutti i giorni per fare un po' di ginnastica o la riabilitazione, sono stati tutti favorevolmente impressionati dal nuovo aspetto: un bel colore arancione rende i locali più accoglienti e stimolanti e la fatica... beh, quella probabilmente rimane!!!



Nella fotografia che vi proponiamo potete vedere come l'ambiente

risulti molto più luminoso e, forse, anche più grande!

Buon lavoro ai Terapisti e a tutti gli ospiti che si tengono in forma!!!

Una gradita visita



Martedì 29 aprile un gruppetto di ragazzi, accompagnati dalla loro catechista Moira, ha voluto farci visita in occasione della tombola settimanale. Insieme a qualche mamma, i giovani hanno dato una mano a quegli ospiti un po' in difficoltà con il riconoscimento dei numeri. Dopo una breve visita alla sala animazione

e a qualche spiegazione "di rito", i nostri ragazzi hanno condiviso con i residenti l'attesa di una possibile "vincita".

Da qualche tempo notiamo con piacere che l'attenzione del paese verso la nostra casa di riposo sta cambiando (in meglio). Ben vengano i grandi progetti di aiuto verso le popolazioni più bisognose e più povere ma, come inizio, è anche giusto far imparare ai giovani a ricordarsi e ad aver rispetto delle persone anziane che vivono in casa di riposo e che hanno contribuito alla crescita di tutti noi. Quindi è "cosa buona e giusta" venire ogni tanto a trovarle e, perché no, a dare loro piccolo aiuto.



Ringraziamo per la sensibilità la signora Moira, le mamme e i cari ragazzi che hanno potuto passare un'esperienza diversa dal solito ma senz'altro istruttiva. Bravi!!!



Una serata speciale



In occasione della Festa della mamma, ai nostri ospiti è stato rivolto un invito molto particolare: assistere, presso il Cineteatro Loverini dell'oratorio di Gandino, ad uno spettacolo (il "Bandiera Gialla") veramente unico, l'esibizione di "vecchie" glorie della canzone italiana. Da Orietta Berti a Tony Dallara, da Gianni Pettenati ai Camaleonti e ad altri ancora, gli artisti hanno deliziato la numerosa platea presente all'interno ed all'esterno del cinema (è stato infatti allestito, per chi non ha trovato posto nella

nuova sala, un maxi schermo sul campo di calcio dell'oratorio).
La serata è stata sponsorizzata da "Edilizia Interna" di Renato Nodari con la consulenza artistica della "Scuola di ballo Mery" di Vertova. Non molti in verità gli ospiti che hanno voluto partecipare: vuoi l'orario serale, vuoi il naturale abbiocco che viene dopo cena... Ad ogni modo chi è intervenuto è stato ampiamente ripagato rivedendo e riascoltando i cantanti e i gruppi "di moda" dei loro tempi.



Grazie agli organizzatori per l'invito e a chi ci ha aiutato in questa bella serata!



(nelle foto di Lorenzo Bonazzi: Tony Dallara, I Camaleonti, Orietta Berti insieme al presentatore della serata e Gianni Pettenati)

Oggi al cinema

Continua la rubrica “Oggi al cinema”, ovvero una breve recensione dei film proposti in questi due mesi in una sala animazione “trasformata” per l’occasione in una vera e propria sala cinematografica con tanto di maxi schermo, utile per invogliare quegli ospiti che ancora non partecipano e, perché no, per stimolare i nostri lettori a rivedere vecchie pellicole o a scoprire recenti successi cinematografici.

I film proposti nei mesi di aprile e maggio

La ricerca della felicità

Film drammatico del 2006 con Will Smith, diretto dal regista italiano Gabriele Muccino. Un venditore porta a porta non riesce a piazzare i suoi prodotti, scontrandosi con la moglie che lo vuole lasciare. A complicare il tutto è la presenza di un figlio di cinque anni che sembra soffrire della situazione. Il padre farà di tutto per risolvere la situazione.



Magnifica ossessione

Film drammatico americano del 1954 con Rock Hudson. Un donnaiolo incallito provoca indirettamente la morte di un medico e della cecità della moglie di quest’ultimo. Colpito da un forte senso di rimorso, e per rimediare all’accaduto, si mette a studiare per diventare un chirurgo. Alla fine riesce a guarire la donna, se ne innamora e la sposa



Non è mai troppo tardi

Film TV del 2014 in due parti con Claudio Santamaria. È la storia del maestro Alberto Manzi diventato famoso in TV negli anni '50-'60 per la trasmissione “Non è mai troppo tardi” che insegnò a leggere e a scrivere a molti italiani, consentendo ad alcuni di loro di ottenere la licenza elementare.



Giorno maledetto

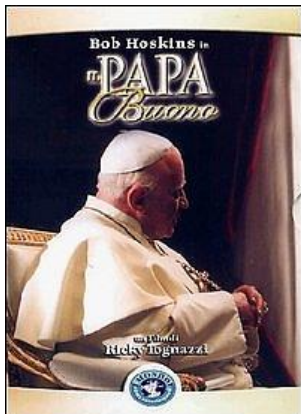
Film drammatico americano del 1955 interpretato da grandi attori del calibro di Spencer Tracy, Ernest Borgnine e Lee Marvin. Un uomo scende dal treno in un paesino sperduto e viene accolto con sospetto e ostilità. Cosa cerca quest’uomo? E perché vuole dirigersi in un luogo chiamato “steppaia”?



Giovanni XXIII -Il Papa buono-

Film Tv in due parti del 2003 diretto dal figlio di Ugo Tognazzi. Si tratta naturalmente della storia del nuovo Santo Angelo Roncalli, da quando era bambino fino alla sua morte.

La figura del Papa da adulto è interpretata da Bob Hoskins, da poco scomparso.



Il padre della sposa

Film commedia del 1950 diretto da Vincent Minnelli con Elisabeth Taylor e Spencer Tracy. La storia di un avvocato americano alle prese con il matrimonio della figlia. Le preoccupazioni, le spese, i dubbi: tante situazioni comiche che coinvolgono il protagonista durante l'organizzazione del lieto evento.



Come sempre invitiamo tutti i nostri ospiti appassionati di cinema a partecipare numerosi!!!

Curiosità...

Spencer Tracy

“Spencer Bonaventure Tracy” è stato un attore statunitense. Nato in America a Milwaukee nel 1900, secondogenito di un venditore di camion, apparve in settantaquattro film, dal 1930 fino al 1967, poche settimane prima della morte. Tracy è tuttora considerato uno dei migliori attori del suo tempo. Era in grado di interpretare abilmente l'eroe, l'uomo medio o semplici ruoli comici. All'inizio della prima guerra mondiale, in giovane età, Tracy lasciò la scuola per arruolarsi in Marina. Dopodiché tornò a scuola, dove recitò in una rappresentazione dal titolo *La verità*. Questa interpretazione gli fece definitivamente prendere la decisione di diventare un attore.



Nel frattempo nel 1923 si sposò con Louise Treadwell. Dal matrimonio nacquero due figli. Nel 1930 il regista John Ford vide Tracy recitare e gli fece firmare un contratto con la 20th Century Fox per realizzare il film *Up the River*. Dopo poco si trasferì con la famiglia ad Hollywood dove partecipò ad oltre trentacinque film in cinque anni.

Vinse l'Oscar quale miglior attore in due edizioni consecutive per *Capitani coraggiosi* nel 1938, e *La città dei ragazzi*, nel 1939.

Nel 1941 iniziò una duratura ed importante relazione con l'attrice Katharine Hepburn.

Nonostante non vivesse più con la moglie Louise, non divorziò mai da lei, perché aveva un figlio con problemi di handicap. Con la Hepburn girò nove film. Due settimane dopo aver finito le riprese di *Indovina chi viene a cena?*, sempre al fianco della popolare attrice, morì di infarto. Aveva sessantasette anni.

L'Angolo di Ezio

Continua la tradizionale rubrica d'arte curata dal nostro artista "di casa" sig. Ezio che, in questo numero, ci propone un suggestivo paesaggio (tempera su cartoncino 35x25) realizzato durante il corso di pittura condotto dalla sig.ra Andreina Carrara.

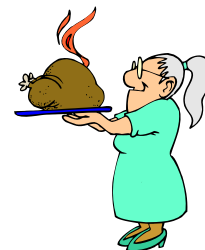


*In attesa di un altro capolavoro del sig. Ezio,
gustatevi questa mirabile opera,
sempre e solo sulle pagine de "La Voce"!!!*

☆☆☆

Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



TORTA MENTA E COCCO

Avevamo in mente questa torta da un pò di tempo e finalmente l'abbiamo fatta! E' favolosa, la menta le dà freschezza, la nutella quel gusto irresistibile e infine una spolveratina di cocco come guarnizione, le da quel tocco finale che la rende buonissima!

INGREDIENTI:

- 1 vasetto di yogurt al cocco
- 1 vasetto di zucchero
- 1 vasetto di farina di cocco
- 2 vasetti di farina
- 1 vasetto di olio di semi
- 1 vasetto di sciroppo di menta
- 1 bustina di lievito
- 2 uova
- Cocco a scaglie o grattugiato
- Nutella o miele



PREPARAZIONE

In una ciotola sbattere le uova e versare lo yogurt al cocco. Utilizzando come misurino il vasetto di yogurt vuoto aggiungere tutti gli ingredienti. Amalgamare bene e mettere il composto in una tortiera. Infornare a 160° per 45 minuti circa. Far raffreddare la torta e spennellare la superficie con nutella o miele (una strato sottile) e cospargere di cocco a scaglie.

PROVARE PER CREDERE!!!

Motorando



A cura del dr. Fabio Perico



CERTOSA DI PAVIA

La Certosa di Pavia è un importante complesso storico costituito da un monastero e da un santuario. Si trova nel comune di Certosa di Pavia, località distante circa dieci chilometri dal capoluogo di provincia. Costruito per decisione di Gian Galeazzo Visconti, signore di Milano, alla fine del XIV secolo, e completato quasi duecento anni dopo, fonde in sé di-



versi stili, dal tardo-gotico italiano al rinascimentale. Nella parte destra della chiesa si trova la tomba del fondatore della Certosa, Gian Galeazzo Visconti.

Il chiostro piccolo era il luogo in cui si svolgeva gran parte della vita comunitaria dei religiosi e collegava, con i suoi portici, ambienti come la chiesa, la sala capitolare, la biblioteca ed il refettorio. Il chiostro grande, lungo circa 125 metri e largo circa 100 dava invece affaccio alle celle dei religiosi. In origine le celle erano 23. Oggi si affacciano sul chiostro grande 24 celle o casette, abitazioni dei monaci, ognuna costituita da tre stanze.

PS: al ritorno, dopo il sacro, non poteva mancare una visita più profana al circuito automobilistico "Le Colline" di Chignolo Po (Pavia) per realizzare un piccolo sogno: guidare una Lamborghini!



Al prossimo viaggio!!!

Sottovoce

(a cura dell'ASA Mirella)

Continua anche in questo numero la rubrica curata dall'ASA Mirella che, in ogni uscita del nostro giornalino, condividerà con noi i suoi pensieri, usando toni delicati, senza urlare, quasi... "sottovoce".



IL DOLCE PROFUMO DELLA PRIMAVERA

Timide corolle dai tenui colori si schiudono offrendosi al tepore di un nuovo sole, candide nuvole sospese in un azzurro tanto intenso e luminoso da far abbassare gli occhi, fili d'erba in una distesa di smeraldo ondeggiando al ritmo del vento primaverile, vivaci uccellini accompagnano il risveglio di un nuovo giorno con il loro allegro cinguettio mentre altri si rincorrono in volo lasciandosi cadere per poi riportarsi su con un batter d'ali, pronti a volare ancora abbracciati da quel cielo tanto grande da contenerli tutti.

Qualcosa sta cambiando, si vede e si sente, è la natura che si cambia d'abito, cambia il suo aspetto, è un mutamento, una trasformazione, quasi uno sforzo per svestirsi di quel grigiore invernale: colori, suoni, profumi sono quanto di meglio la natura ci offre che come una generosa madre ci consola, ci premia, vuole farci dimenticare il rigore dell'inverno. Si è fatta attendere ed ora è qui, si risvegliano germogliando quei rami anneriti dall'inverno che parevano secchi e ormai sterili, ora sono odorosi di vita nuova, la primavera giunge puntuale al suo annuale appuntamento, tanto puntuale da sembrare quasi scontato, la natura è pronta a rinnovarsi, la primavera è un ritorno alla vita.

Alcuni occhi abituati a tante primavere o a immagini spiacevoli si abbassano, incuranti dell'arrivo della bella stagione, abbassiamo lo sguardo, indifferenti, non vogliamo più vedere ciò che non possiamo cambiare, preferiamo non vedere, ma uno sguardo abbassato, uno sguardo che fissa il vuoto o guarda altrove, distratto, non vede il miracolo della natura, si priva di qualcosa di importante, ci priviamo di emozioni che la vista ci può dare, rinunciando a vedere rinunciando a sapere; non vedono o fingono di non vedere rinnegando ciò che in realtà vedono quegli occhi stanchi e non sappiamo più stupirci per le cose semplici, quelle che abbiamo deciso che non sono importanti e le abbiamo lasciate andare via, dimenticate. Siamo sempre in corsa contro il tempo o forse è la vita che abbiamo vissuto che ci ha indurito tanto da renderci insensibili alle meraviglie del creato, non abbiamo più quell'espressione a metà tra l'incredulità e la sorpresa che appare spesso sui volti infantili...

Da ragazzina mi stupii quando trovai in un angolo della rimessa una bicicletta verde che non avevo mai visto prima, non so come ci arrivò, ne chi la portò ma era praticamente impossibile per me poterla raggiungere, davanti ad essa erano stati depositati pesanti oggetti. Vista così un po' lontano sembrava in buono stato e non mi posi il problema che una bicicletta così difficile da raggiungere non andava toccata o potesse avesse dei difetti; in quel momento credo che prevalse il mio desiderio di provarla, allora non possedevo ancora una bicicletta tutta mia e avrei tanto voluto averne una anche se non mostrai mai apertamente il mio desiderio. Mi misi subito all'opera per liberarla, spostavo tutto con non poca fatica, tanto lavorai che presto la raggiunsi e fu proprio in quel momento che decisi che proprio quella "bici" sarebbe stata la mia bicicletta, dopotutto avevo faticato per averla! Per prima cosa volevo ridipingerla, meglio se di un altro colore e che nascondesse la ruggine sparsa un po' ovunque. L'unico barattolo di vernice che trovai era di un verde pallido, purtroppo sarebbe stata ancora verde, rossa sarebbe stata più bella! Con un pennello adatto incominciai a verniciare ma, per quanto facessi scorrere il pennello, la vernice scivolava via dalla bicicletta finendo a terra. Mi ero stancata, demoralizzata e a

malincuore lasciavi perdere, lasciavi tutto così com'era: la bici che colava vernice da tutte le parti, il pennello sporco che gocciolava appoggiato per terra in una macchia di vernice che si stava via via allargando e forse non chiusi nemmeno il barattolo di vernice che probabilmente rimase aperto.

Quella sera quando mio padre rincasò mi guardò severamente, fece un profondo respiro, ancora una volta ne avevo combinata una delle mie ma che ne sapevo io che esisteva la vernice per il legno e che non andava bene per il metallo?

Nei giorni seguenti mio padre ripulì accuratamente la bicicletta con un solvente e la portò a riparare: secondo lui con quella bicicletta si poteva pedalare ancora, o forse intuì che la volevo, era stata abbandonata e messa in un posto non accessibile perché oltre ad essere ormai arrugginita sarebbe stato pericoloso salirci sopra così com'era, priva di freni, con il manubrio



un po' storto e le ruote sgonfie, perfino il campanello aveva smesso di funzionare indurito com'era dalla ruggine! Mi stupii che volesse farla riparare, ora che sapevo che era impossibile usarla la vedevo per quello che era: una vecchia bicicletta arrugginita, quello che però non sapevo era che quella bicicletta fu un regalo che mio padre fece a mia madre quando erano fidanzati, ci salivano insieme e mio padre pedalava per due, mia madre che gradì molto quel regalo la usò per molto tempo.

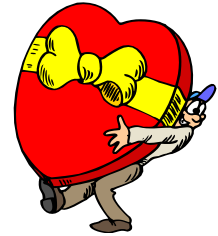
Non sembrava più la stessa bicicletta ora che era stata riparata, cigolava, questo sì, dopotutto era pur sempre una vecchia bicicletta; eppure era bella la mia bici, io tutte le volte che potevo vi salivo e con l'arrivo della primavera e con essa il bel tempo compivo lunghe pedalate. Più velocemente pedalavo più sentivo il vento addosso che asciugava il mio sudore e muoveva i miei capelli rinfrescandomi il viso, pedalavo nel sole respirando a pieni polmoni il dolce profumo della primavera mischiato ad un gran senso di libertà e poi giù per la discesa a folle velocità per tante volte e tante ancora.

Furono dolori quel giorno che frenando bruscamente sulla ghiaia volai dalla bici finendo con un ginocchio su di un sasso tagliente, mi spaventai di tutto quel sangue che fuoriusciva ma il dolore più acuto non veniva dal mio ginocchio ma dal mio orgoglio ferito: volevo una bici e stupidamente forse l'avevo rotta, la guardavo rovesciata a terra in una nuvola di polvere mentre una ruota girava ancora. Non tornai a casa subito, mi ripulii e rientrai solo quando il sangue smise di uscire e potevo legare il ginocchio con il fazzoletto sforzandomi di non zoppicare. Venni sgridata per il mio ritardo e per la mia stupidità: preoccupati mi avevano cercato ovunque, io avevo sentito le loro voci che mi chiamavano ma ero rimasta nascosta senza rispondere, avevo troppa paura di essere punita per aver graffiato la bici. Cambiarono però atteggiamento quando videro il mio ginocchio mal messo che curato adeguatamente guarì in fretta.

Venne la fine di giugno e con essa la consegna delle pagelle: quel giorno camminando con mia madre verso la scuola ricordo che alzai gli occhi al cielo quasi ad invocarlo. Sarebbe stata una bella giornata, il cielo era di nuovo terso, come sempre gli uccellini cinguettavano sui rami fioriti, l'aria era calda e profumava del dolce profumo dei tigli. Speravo in una bella pagella, ero sicura di meritarsela, trattenevo il fiato mentre varcavo la soglia dell'edificio, all'uscita avrei tirato un sospiro di sollievo e respirato ancora una volta il dolce profumo della primavera.

“Con i colori si può cancellare il più evidente e desolante squallore e parlo come le foglie d'aprile e vibro dentro ad ogni voce sincera e con gli uccelli vivo il canto sottile e il mio discorso più bello e più denso esprime con il silenzio il suo senso”

L'Angolo del cuore



NOTIZIE DA HAITI

Cari amici Onorino, Liliana e benefattori dell'Associazione "Aiutiamo i poveri e i lebbrosi", eccovi alcune informazioni dei nostri bambini e ragazzi che con tanta generosità aiutate. Le attività della Missione procedono con regolarità. Al mattino le scuole primarie con oltre 900 bambini, il pomeriggio la secondaria con 600



ragazzi: il tutto funziona a pieno ritmo. Falegnameria e cucito al mattino, con 300 giovani, e corsi di artigianato al pomeriggio. Mensa gratuita ogni giorno per i ragazzi del mattino e distribuzione di cibo e pane fresco anche per i 50 anziani ospitati perché, in mezzo a questo brulichio di attività giovanili, ci sono anche loro che con discrezione riempiono le loro giornate con piccole attività e gesti

abitudinari. La situazione generale di Haiti è ora abbastanza tranquilla, il nuovo presidente Joseph ha portato una ventata di aria nuova in una politica stagnante da parecchi anni. Anche il colera ha concesso una tregua, speriamo bene, ma rimane da sempre questa grande povertà e miseria. Ognuno nella vita ha tempi di dolore, poco importa se sia ricco o povero, nero o bianco, di un paese del primo o del terzo mondo: qui ad Haiti la gente ha più bisogno della speranza che offre Gesù Crocifisso e Risorto, ed è per questo che molti giovani lo scelgono ancora come esempio da seguire e imitare. Purtroppo anche il mondo ha momenti difficili, guerre, violenze, estrema povertà in aumento: preghiamo perché l'egoismo, l'odio, lasci il posto alla pace e alla condivisione dei veri valori della vita.

Grazie Onorino, Liliana, e tutti gli amici dell'Associazione e ai benefattori, sempre vicini con il vostro indispensabile sostegno economico da così tanto tempo. Spero che condividiate con noi la soddisfazione di vedere la missione crescere continuando allo stesso tempo ad essere vicini ai più poveri in modo diretto e concreto.

Cordiali saluti, Maurizio Barcaro

www.poverielebbrosionlus.it

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG).

Tel 035-746719 Fax 035-732847

Conto Corrente Postale n° 46496949

Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)



Coord. Bancarie O1025 - 53320 IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676

Idee messe a fuoco

A cura di Gaia



Continua anche in questo numero la mia nuova rubrica dedicata al mio hobby preferito: la fotografia. Spero che le immagini che vi proporrò vi possano regalare qualche emozione!

Il Carnevale –Nizza 2014-



Foto scattata con Canon Eos
1100d, f/5.6, 1/200 sec, ISO 800



Foto scattata con Canon Eos 1100d, f/7.1, 1/400 sec, ISO 400

Come ti chiami?

Continua la rubrica che fornisce interessanti informazioni riguardo l'etimologia dei nomi propri più diffusi nel nostro bel Paese. In questo numero proseguiamo con quelli che iniziano con la lettera "R"



Rachele: deriva dall'ebraico, il significato è letteralmente "pecora", ossia "mite". Nella Bibbia viene portato da Rachele, la moglie prediletta di Giacobbe.

L'onomastico viene festeggiato il 30 settembre in memoria di santa Rachele, sposa di Giacobbe.

Raffaele: dall'ebraico significa "Dio ha guarito". Varie le date in cui si festeggia l'onomastico, ma la più importante si riferisce all'Arcangelo Raffaele (insieme a Gabriele e Michele), cioè il 29 settembre.

Raimondo: dal longobardo e poi dal francese, significa "protetto dal consiglio divino". Diffuso in particolare nel nord Italia si festeggia il 7 gennaio o il 31 agosto.



Remigio: dal latino significa "rematore". Diffuso in tutta Italia, l'onomastico si festeggia solitamente il 13 gennaio.

Remo: deriva dal latino ma l'etimologia non è sicura. È il nome di uno dei due fondatori della città di Roma, insieme a Remolo. L'onomastico si festeggia il 13 ottobre.

Renato/a: deriva dal latino e significa una nuova nascita ("ri-nato") nella nuova dottrina cristiana. L'onomastico viene festeggiato il 12 novembre.

Riccardo: deriva da un nome germanico e significa "forte, valoroso". Numerosi i santi e i beati con questo nome e quindi diverse le date per festeggiare l'onomastico.



Rinaldo: deriva dal germanico e significa "consiglio, potere". Anche in questo caso sono numerosi i santi e i beati che portano questo nome, per cui svariate sono le date in cui festeggiare l'onomastico.

Roberto/a: nome composto dal germanico che può significare "brillante, illustre". Solitamente si festeggia il 17 settembre in memoria di San Roberto Bellarmino, dottore della Chiesa.



Auguri!!!



...agli Ospiti che compiono gli anni nei mesi di...

Maggio

CANALI FRANCESCO
 LOGLIO LUIGI
 ROTTIGNI ELENA
 CASTELLI LORENZO
 CRIPPA VITTORIA
 VERZEROLI PIERINA
 ALBORGHETTI MARIA
 SUARDINI BATTISTA
 RATTI CORRADO
 BUZZI FRANZOSO LIRIA

Giugno

BIROLINI ANNA
 LEGRENZI GIACOMO
 ONGARO ERSILIA
 COMINELLI IVANA
 COLOMBO DANIELA MARIA
 CORTINOVIS CESARINA
 ZANOLETTI VINCENZO
 TIRABOSCHI LUIGI
 FERRI VIRIGINIA
 SERTURINI PIERINA
 BELOTTI ANDREA
 BERTOCCHI GENOVEFFA
 BERTOCCHI GIUSEPPINA ZELINDA
 RAVASIO GIUSEPPE
 DITOMA PAOLINA
 ANESA ROBERTO



**A
3
6
3
r
i**

Auguri!!!

Ringraziamenti

- ♥ Grazie ai Volontari e a tutti i volontari e i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta per il nostro giornalino
- ♥ Grazie agli "Amici di merende", a Luciano e Mina per la generosa offerta
- ♥ Grazie a N.N. per la gentile offerta
- ♥ Grazie alla sig.ra Carola per la gentile offerta
- ♥ Grazie a Corrado per l'offerta per i nuovi pesci dell'acquario
- ♥ Grazie a N.N. per la gentile offerta per la serata "Bandiera Gialla"
- ♥ Grazie a "Ges" per i regali

E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!

Alla prossima!!!

I NOSTRI SPONSOR



IDROTERMICA TORRI LUIGI
Via Cà dell'Agro, 56 - GANDINO (Bg) - Tel. 035.745106

Impianti di riscaldamento e sanitario - Latteneria
Impianti gas metano - Pannelli solari - Antincendio
Impianti di irrigazione giardini e parchi

**PANIFICIO
F.LLI PERSICO**

di Persico Angelo e Silvia



Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Gandino
Tel. 035.745444

I.P.G.

IMPRESA PULIZIE GANDINO

di Fiori Giacinto

PULIZIE UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE E CONDOMINI
TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE
(COTTO - MARMO - LINOLEUM)

Via Ugo Foscolo, 96/c - GANDINO - Tel. 035.731119

Locanda - Ristorante
Pizzeria - Caffè
Centrale

Piazza Vittorio Veneto, 11 - GANDINO
Tel. 035.727371 - www.centralelandino.it

Nuovo Bar Savoia
Di Bernardi R. & C. s.r.l.

Via Forzenigo 1 - 24024 - Gandino (BG)
Tel. 035/745150



Via Mazzini, 12/a - Cazzano S.A.
Tel. 035.734010 - 328.8124323

MAURO 
Orafo

OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Papa Giovanni XXIII, 21 - GANDINO (BG)
Tel. 035.746711



Antica Fontana

di Castelli Rodin

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
RICARICHE CELLULARE
BOLLO AUTO-MOTO
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

GANDINO - via Papa Giovanni XXIII n° 1
Tel. e Fax 035.745601

Aperto tutti i giorni dalle 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio

**AUTOFFICINA
CASTELLI** SAS

Via G. Mazzini, 12/a
CAZZANO S. ANDREA
cell. 347.2487381

